



SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FF N. 222 DEL
26 OTT. 2020

Oggetto: REGOLAMENTO AZIENDALE DEL COVID MANAGEMENT TEAM (CMT)

Il Direttore Generale FF Avv. Francesco Masciari, individuato con nota del Commissario ad acta PdR avente prot. 222875 del 07. 07.2020, adotta la seguente deliberazione in merito all'argomento indicato in oggetto assistito dal Direttore del Dipartimento Area Servizi tecnico-Amministrativi

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.S.D. GOVERNO CLINICO E RISK MANAGEMENT

Il Responsabile GOVERNO CLINICO E RISK MANAGEMENT propone al DIRETTORE GENERALE FF l'adozione del presente atto del quale ha accertato la regolarità tecnico-procedurale.

Il Responsabile del Procedimento
(Nome Cognome)

Visto del Direttore Sanitario Aziendale

Il Direttore Sanitario
(Nome Cognome)

PREMESSO

VISTI:

- -il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n.33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 198 dell'8 agosto 2020, ha fissato agli articoli dal 4 all'8 specifiche disposizioni riguardo agli spostamenti da e per gli Stati esteri elencati nell'allegato 20 al DPCM stesso;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato in G.U. Serie Generale n.125 del 16-05-2020;
- la DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 aprile 2020 Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- Il DECRETO del Ministero della Salute del 30/04/2020 per l'Emergenza COVID-19: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2A di cui all'allegato 10 del DPCM 26/4/2020
- Il Decreto-legge 16 maggio 2020 , n. 33 relativo a Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Il DPCM 17 05 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- la legge 22 maggio 2020, n. 35 "conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GURI n.132 del 23 maggio 2020);
- la CIRCOLARE del Ministero della Salute del 23/06/2020 Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori - Aggiornamento
- il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, , recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020" e delle richiamate ordinanze del Ministro della

Salute 30 giugno 2020 e 9 luglio 2020;

- la Delibera del Consiglio Dei Ministri del 7/10/2020 Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020.
- L'Ordinanza del Ministero della salute del 07 10 2020 relativa a "Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria"
- Il DPCM 18 10 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

ESAMINATE le direttive dell'Istituto Superiore di Sanità in materia;

PRESA VISIONE

Della normativa regionale in merito, e nello specifico:

- ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE - N. 1 DEL 27 FEBBRAIO 2020, Ulteriori misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e ss modificazioni ed integrazioni
- ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE - N. 35 DEL 24 APRILE 2020, Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica: Disposizioni relative alle prestazioni di specialistica ambulatoriale.
- ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE - N. 59 DEL 08 AGOSTO 2020 Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Disposizioni attuative del DPCM 7 agosto 202
- ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE - N. 65 DEL 08 settembre 2020, Ulteriori Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della

legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.
Disposizioni attuative del DPCM 7 settembre 2020 nel territorio regionale

- ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE - N. 73 DEL 15 Ottobre 2020, Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. disposizioni regionali conseguenti all'entrata in vigore del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 e del DPCM 13 ottobre 2020
- DCA n. 104 del 18.07.2017 "linee di indirizzo per la buona comunicazione e l'umanizzazione delle cure"

VISTE

Le disposizioni aziendali di riferimento o correlate, e nello specifico:

- nota 897 del 10 12 2008 e ss con la quale sono stati istituiti i Gruppi Operativi Interdisciplinari;
- nota 147 DEL 28 04 2009 relativa all'attivazione del Gruppo Operativo e di Controllo delle epidemie ed infezioni;
- Delibera n. 49 del 27 febbraio 2015 (Piano Pandemico Aziendale e procedura di gestione clinica di ARDS correlata a sepsi e shock settico);
- delibera aziendale n. 3 del 16.03.2020 relativa all'Istituzione Unità di Crisi COVID 19;
- vista la Determina n. 017 del 05 05 2020 relativa all'istituzione del Gruppo Operativo Investigazioni Sanitarie (G.O.I.S.) quale Task Force Dipartimentale per contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

IL DIRETTORE GENERALE FF

Vista la proposta di deliberazione che precede e che s'intende qui di seguito integralmente riportata e trascritta.

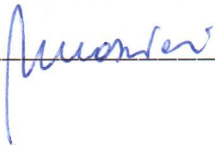
Visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario.

Ritenuto di condividerne il contenuto.

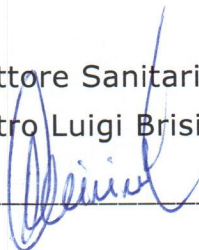
DELIBERA

1. di approvare il REGOLAMENTO AZIENDALE DEL COVID MANAGEMENT TEAM (CMT) descritto nel documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante ed essenziale;
2. di trasmettere copia del presente atto a tutti i Dipartimenti e al Distretto Unico Aziendale;
3. di trasmettere copia del presente atto al Delegato del Soggetto Attuatore per l'Emergenza Covid - Presidente della Regione Calabria
4. di trasmettere copia del presente atto al Dipartimento della Salute e delle Politiche Sanitarie della Regione Calabria.

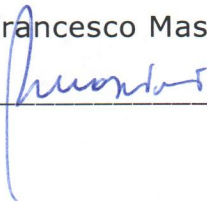
Il Direttore Amministrativo
Avv. Francesco Masciari



Il Direttore Sanitario
Dr. Pietro Luigi Brisinda



Il Direttore Generale
Avv. Francesco Masciari



UFFICIO AFFARI GENERALI
SEGRETERIA GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio dell'Azienda in data 26 OTT. 2020 con protocollo n.

949

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
COLL. AMM.VO PROF.
Rag. Francesco SORVILLO

Il Direttore U.O.C.
Affari Generali e Legali
Dr.ssa Anna Giordano

REGOLAMENTO AZIENDALE DEL COVID MANAGEMENT TEAM (CMT)

1. PREMESSA

La risposta alla diffusione del Sars-COV-2 ha evidenziato la necessità di un approccio multidisciplinare alla salute pubblica, con sistemi/reti di sorveglianza, laboratorio e assistenza clinica e sanitaria che si intersecano e si coordinano come parte di un più ampio sistema di risposta alle emergenze di sanità pubblica.

Un team multidisciplinare costituisce un meccanismo per una appropriata strategia di risposta alle emergenze che può essere utilizzata nella pandemia COVID-19 per garantire una risposta rapida ed efficace.

L'esperienza internazionale e anche locale ha dimostrato come i Gruppi Operativi o di Intervento sono risultati efficaci nel contrastare le epidemie attraverso l'attuazione di strategie di gestione basate su sinergie e programmi condivisi, accettati e diffusi oltre che verifiche sistematiche.

2. COMPOSIZIONE

Il Gruppo Operativo interdisciplinare che si occupa dell'emergenza pandemica è denominato Covid Management Team (CMT).

Il Gruppo è costituito da figure multidisciplinari comprensive di medici, infermieri, tecnici della prevenzione o altri professionisti dell'area sanitaria e sociale con competenze multispecialistiche senza che siano direttamente coinvolti in processi di cura di pazienti.

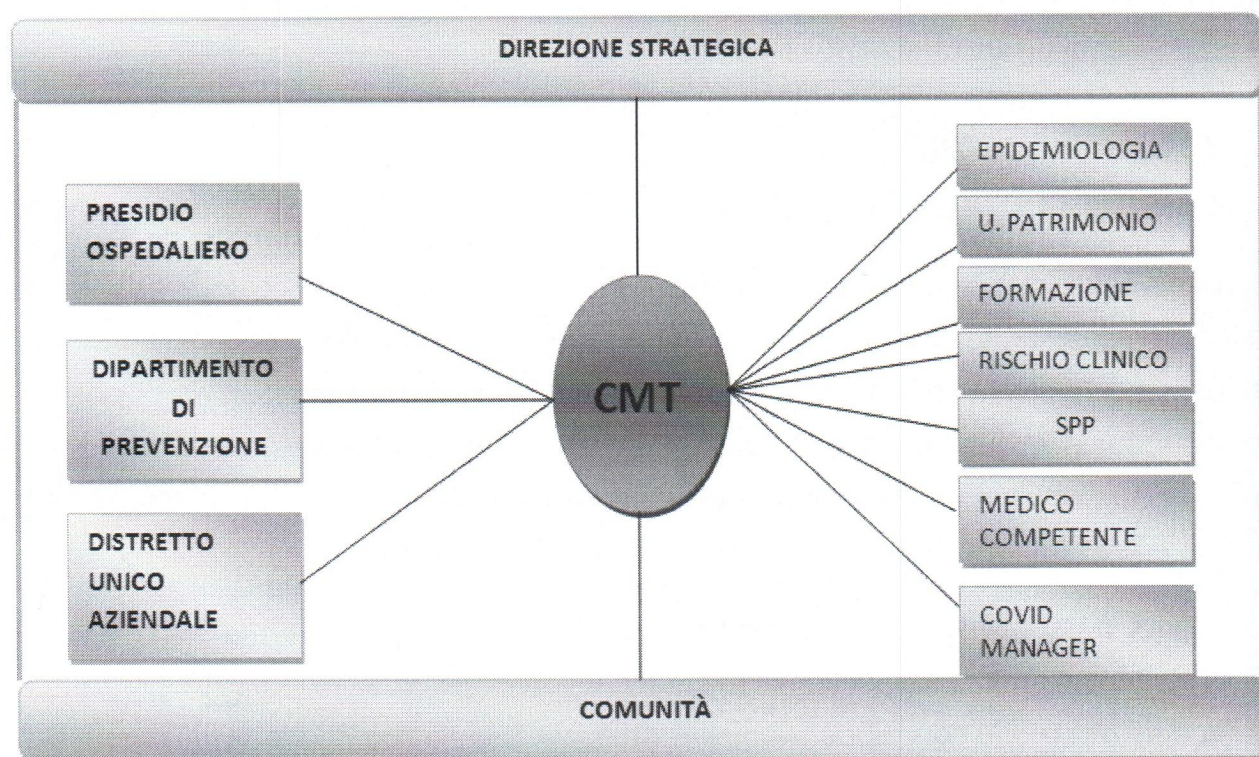
Il Direttore Generale, su proposta del Direttore Sanitario Aziendale, provvede alla nomina dei componenti del CMT con atto formale.

La composizione del team è concepita per essere flessibile e reattiva in base alla fase della pandemia e comporta l'attivazione del team che può operare disgiuntamente in base alle esigenze richieste. Il coordinatore del team fornisce le linee di indirizzo, programmatiche ed operative ed assume le decisioni o i provvedimenti conseguenti.

Il Gruppo deve essere strutturato in modo tale da consentire l'elaborazione di procedure operative e consultive nonché di azioni di miglioramento.

3. MISSION

Il CMT costituisce il punto di raccordo aziendale tra la Direzione Strategica, le aree sanitarie di gestione clinica-assistenziale o preventiva nonché le altre strutture aziendali di controllo, sorveglianza, formazione o analisi dei flussi.



Il CMT può essere un punto di contatto con Istituzioni e Stakeholders (Ministero, ISS, Regione, Istituto zooprofilattico, Prefettura, etc.).

Il Team svolge azione autonoma, ha funzioni trasversali e si rapporta direttamente con la Direzione Strategica. Non ha potere esecutivo né economico ma esprime pareri vincolanti.

Il Team non si sostituisce alle funzioni proprie delle UUOO/Servizi coinvolti nei processi di gestione, di cura e assistenza né le solleva dai compiti e dalle responsabilità. Piuttosto favorisce sinergie e condivisioni e agisce nel rispetto dei ruoli e delle competenze.

Il processo gestionale è basato su criteri propositivi e costruttivi che, nel contesto di progetti *ad interim* e in divenire, deve privilegiare l'approccio del *ratio et disputatio* innescando processi di "problem solving".

Su questo principio si devono fondare la mutua fiducia, solidarietà e collaborazione aziendale tra tutti gli operatori.

La *mission* aziendale, oltre a fornire le migliori cure ed assistenza, è prevenire la malattia e comunque ridurre il tempo dal rilevamento della malattia alla risposta per limitare la trasmissione e la potenziale mortalità e morbilità della popolazione, attuando ogni appropriata misura di sicurezza.

4. COMPITI E FUNZIONI DEL CMT

Il Team deve dispiegarsi non solo per rispondere in modo efficiente ed efficace all'emergenza sanitaria favorendo il coordinamento e l'interconnessione tra tutte le UUOO/Servizi coinvolti ma anche sostenendo iniziative per l'attuazione di politiche socio-sanitarie e di sicurezza sociale dell'intera comunità. Altresì deve facilitare e stimolare i sistemi gestionali e protettivi in ciascuna UUOO oltre che incoraggiare i processi motivazionali e professionali negli operatori sanitari.

Le attività possono essere organizzate in due fasi: la fase di non emergenza e la fase di emergenza e ciò comporta l'attuazione di diversi stadi applicativi che possono esplicarsi in tempi e con modalità differenti.

La natura ciclica di questi processi evidenzia il continuo supporto necessario affinché il team sia funzionale anche in contesti di programmazione.

Per la gestione e l'organizzazione dell'emergenza devono essere attivate le seguenti azioni:

4.1. Azioni prioritarie

- ✓ Coordina e raccorda tutte le attività relative alla emergenza Covid-19;
- ✓ in base alle analisi e tendenze epidemiologiche conferma lo stadio di gravità delle varie fasi indicando gli scenari per i professionisti che lavorano nel controllo delle malattie infettive;
- ✓ stimola ad implementare l'elaborazione/revisione di procedure operative nelle singole UUOO ed in generale, lo sviluppo di procedure operative standard (SOP) condivise;
- ✓ identifica ed analizza le criticità e i bias e propone relative azioni correttive e piani di miglioramento;

- ✓ individua le aree più a rischio sia di diffusione che di vulnerabilità;
- ✓ supervisiona i percorsi operativi;
- ✓ riunisce gli specialisti in campo infettivologico, virologico e igienico-sanitario e veterinario, per fare il punto della situazione e attuare nuovi percorsi o elaborare nuovi indicatori;
- ✓ raccoglie reclami, segnalazioni e suggerimenti in materia di emergenza covid 19;
- ✓ predispone reti di collegamento e comunicazione tra le UUOO/Servizi operativi;
- ✓ verifica i processi decisionali e comunicativi anche attraverso la discussione dei casi;
- ✓ raccoglie fabbisogni e necessità indicandone la priorità;
- ✓ predispone audit organizzativi;
- ✓ sollecita corsi di formazione se è necessario;
- ✓ supporta la direzione strategica nella comunicazione istituzionale;
- ✓ procede alla discussione clinica-specialistica su nuovi aggiornamenti o direttive sanitarie anche attraverso simulazioni sul campo;
- ✓ verifica e supervisiona le attività dei covid managers.

4.2. Azioni strategiche

- ✓ Elaborazione di piani di intervento e programmi operativi condivisi;
- ✓ programmazione di piani di controllo del rischio con riferimento alla biosicurezza e alla profilassi e controllo sanitario in ambienti comunitari;
- ✓ attuazione di piani di Sorveglianza sanitaria con procedure di individuazione e segnalazione (dipartimento, medici di famiglia, continuità assistenziali, ambulatori)
- ✓ piani di approvvigionamento;
- ✓ suggerimenti relativi alla equità sanitaria in termini di prestazioni per la comunità e di risorse economiche;
- ✓ piani di tutela e protezione per le classi fragili e vulnerabili in contesti di umanizzazione delle cure implementando attività di medicina sociale.

5. VERIFICHE ED INDICATORI

La Direzione Strategica in qualunque fase della gestione dell'emergenza può attivare l'unità di crisi e chiedere rapporti periodici al CMT onde procedere a determinazioni esecutive.

Il presente regolamento può essere integrato o aggiornato in qualunque momento per nuove esigenze operative ovvero per ulteriori indicatori che impongono approcci diversificati.

All'Istituzione del regolamento deve seguire la sua attivazione con la nomina dei componenti del team e del suo coordinatore.

Il funzionamento del CMT dura fino alla dichiarazione di cessata pandemia o comunque fino a decisione del Direttore Generale.